

# Economia

**FTSE-MIB**  
+0,05% 16.812

**EURO / DOLLARO**  
1.0851

**PETROLIO**  
43,32 dollari al barile

**SPREAD**  
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI  
171 punti base

**CHI SALE**  
EXOR  
vola l'utile: +38% nei primi 9 mesi

**CHI SCENDE**  
SETTORE CALZATURE  
produzione in calo del 2%



## MERCATI EFFETTO TRUMP E REFERENDUM: SPREAD A 171, TASSO OLTRE 2% AL TOP DA LUGLIO 2015

### Tensione su titoli di Stato, Borse nervose

**ROMA**  
I titoli di Stato sotto l'effetto Trump e con l'incognita referendum. Per la prima volta da oltre un anno il tasso sul Btp decennale è volato oltre la soglia del 2% (2,059%), segnando i massimi da luglio 2015, mentre lo spread Btp-Bund ha sfondato il muro dei 170 punti base, salendo fino a 175 per poi archiviare la seduta e la settimana a 171 punti. Dopo l'elezione di Trump alla presidenza degli Stati Uniti,



Listini europei Londra maglia nera, Piazza Affari piatta.

spiegano gli analisti, gli investitori stanno scaricando i titoli di Stato a dieci anni temendo che l'onda lunga del populismo possa affossare anche il premier Matteo Renzi, il suo referendum costituzionale del mese prossimo e portare ad una rinnovata instabilità politica. Timori e tensioni che si riflettono anche sul mercato primario dei titoli di Stato. Il Tesoro ha dovuto infatti mettere sul piatto rendimenti decisamente più alti per vendere in asta oggi Btp a medio e lungo termine.

Via XX Settembre ha assegnato complessivamente 5 miliardi di euro di titoli a tre e sette anni: il rendimento medio sul triennale è salito allo 0,30% dallo 0,03% del collocamento di ottobre, segnando i massimi da oltre un anno, e quello dei sette anni è salito allo 0,37% dallo 0,83% dell'1,43%, quindi Parigi (+0,92%), postiva Francoforte (+0,36%) e piazza Milano (+0,04%). Nel complesso il settore dell'energia è quello che ha subito le maggiori perdite mentre vedono un deciso rialzo gli

investimenti immobiliari. Sul mercato dei cambi il grande vincitore è il dollaro sulle aspettative di un aumento dell'inflazione, dopo che il neoeletto presidente Usa ha promesso di aumentare la spesa pubblica ed imporre dei dazi sulle importazioni a basso costo. L'euro è così precipitato sotto 1,09 dollari a 1,0845. E la vittoria di Trump ha contribuito a sorpresa anche a dar fiato alla sterlina, crollata nei giorni scorsi al minimo storico degli ultimi anni su dollaro ed euro sullo sfondo delle incertezze legate alla transizione verso la Brexit. La divisa d'oltremare segna un rimbalzo a 1,26 dollari e 1,16 euro, le quotazioni più alte delle ultime cinque settimane. ♦

## MANOVRA SPUNTA UNA NORMA CONTRO IL SOMMERSO. TRE GIORNI DI CONGEDO PER I NEO PAPA'

# Cedolare secca al 21% per gli affitti con Airbnb

### Emendamento anche contro il bagarinaggio online, resta il nodo banche

**ROMA**  
Più detrazioni per le attività sportive dei figli, tre giorni (rispetto ai due attuali) di congedo per i neo papà, ritorno (maggiorato) degli sconti fiscali per gli abbonati di autobus, metro e treni locali, cedolare secca obbligatoria per gli Airbnb che, contro il sommerso, dovranno anche iscriversi ad un apposito registro. La legge di bilancio non è ancora entrata nel vivo dei lavori parlamentari, ma le proposte di modifica cominciano a prendere forma, promettendo già battaglia politica fuori e dentro la maggioranza, a partire dall'ipotesi di introdurre un tetto di reddito per poter godere del bonus mamma e nido.



## OUTLOOK STABILE S&P taglia le previsioni di crescita dell'Italia

La ripresa italiana rallenta. Standard & Poor's taglia le previsioni di crescita a meno dell'1% per il 2016 e per il 2017. Ma conferma il rating «BBB» con outlook stabile in attesa del referendum. Se vincerà il sì sarà a beneficio della stabilità e dell'efficacia del governo. Se sarà bocciato l'agenzia non intravede problemi per il rating, a meno che non si traduca in una marcia indietro sul fronte delle riforme strutturali. Il pil italiano crescerà dello 0,9% nel 2016 a fronte dell'1,1% inizialmente previsto. La frenata continuerà nel 2017 quando la crescita si fermerà allo 0,8% rispetto all'1,3% stimato in precedenza. Cifre in linea con le previsioni del governo che, nella nota di aggiornamento al Def, ha previsto un +0,8% per quest'anno e un +1,0% per il prossimo. La ripresa sarà caratterizzata - spiega Standard & Poor's - da un'inflazione bassa, allo 0 nel 2016 e all'1,1% nel 2017. In questo contesto l'agenzia di rating osserva un miglioramento del mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione atteso in calo all'11,4% entro la fine del 2016 fino a calare al 10,9% nel 2018.

a punire con sanzioni fino a 180.000 euro. Come sempre, gli emendamenti - anche quelli già filtrati dalle altre Commissioni - passano in rassegna settori e attività tra le più disparate. C'è per esempio chi chiede sconti fiscali per sostenere la ricerca industriale per chi produce bottoni, ombrelli, chiusure lampo e parrucche o chi propone detrazioni per la riqualificazione di giardini e «stap-peti erbosi». Un emendamento questo che tornerà così nel giro di 10 giorni all'attenzione della Commissione Bilancio che lo aveva già bocciato nel corso dell'esame del decreto fiscale.

**Faro sugli Airbnb** Stessa sorte per la proposta Fregolent, bocciata nel di fisco e ripresa tra quelle della Commissione Finanze. L'obiettivo è di assoggettare automaticamente - e non più per via facultativa come in vigore dal 2011 - tutte le locazioni turistiche brevi (comprese dunque quelle di Airbnb) alla cedolare secca al 21%, obbligando anche i privati e intermediari online ad iscriversi ad un apposito registro istituito presso l'Agenzia delle Entrate. La norma è stata pensata per regolamentare il settore ma è già ritenuta da Confedilizia un colpo mortale per gli affitti turistici. Proprio contro l'evasione, tra le proposte è spuntata anche quella di far contrastare, a partire dal 2018, alle autocrine autorizzate a fare la revisione il corretto pagamento del bollo auto.

**Tetto Isee** A far intravedere già uno scontro politico è però soprattutto la proposta di alcuni esponenti del Pd, passata in

## NotiziInBreve



**TELECOM**  
**Tim, nuovo marchio low-cost contro liad**  
Telecom non aspetta l'arrivo di Xavier Niel e va ad occupare lo spazio «basico» tipico di liad, l'operatore francese che ha fatto la sua fortuna con le offerte a basso costo. Nascerà accanto a Tim un secondo marchio, «no frills», ovvero senza servizi aggiuntivi, e sarà - secondo quanto si apprende - completamente indipendente e complementare, con una struttura tutta propria. Opererà a partire dai primi mesi del 2017, come operatore mobile virtuale, sulla rete Tim.

**BALZO DEL 7,4%**  
**Unipol vola in Borsa dopo la trimestrale**  
Unipol vola in Borsa dopo i conti dei 9 mesi, chiusi con un utile di 439 milioni, in calo del 26% sul 2015 (quando il conto economico aveva beneficiato di «rilevanti plusvalenze» legate allo smobilizzo di titoli di Stato italiani) ma ben al di sopra delle attese degli analisti. Il titolo ha chiuso con un balzo del 7,4%, a 2,93 euro, seguito a ruota dalla controllata UnipolSai (+3,95% a 1,78 euro), i cui profitti si sono attestati a 427 milioni (-29% sul 2015 ma ben oltre il consensus). L'ad Carlo Cimbi ha chiarito di avere un'esposizione insignificante in bond subordinati Mps e ha fatto il punto sull'accordo di bancassurance con il Banco Popolare, con cui è in piedi la joint-venture Popolare Vita. Unipol, che ha una quota di circa il 2% netto dell'istituto veronese, sta negoziando il prolungamento dell'accordo che scadrà a fine 2017.

**TRIMESTRALE**  
**Credem, l'utile netto scende a 103 milioni**  
Credem ha registrato nei primi nove mesi dell'anno un utile netto in calo del 31,4% a 103 milioni di euro. Una nota precisa che il dato dei nove mesi 2015 comprendeva un'importante componente non ricorrente positiva derivante dal riposizionamento del portafoglio «titoli governativi» di proprietà. Il Cei ratio a fine settembre si attesta al 13,5%, 6,51 punti percentuali oltre il requisito Srep del 7% assegnato a dicembre 2015 da Banca d'Italia. Gli accantonamenti per rischi ed oneri ammontano a 7,4 milioni di euro a fine settembre rispetto ai 17,5 milioni a fine settembre 2015. «L'attuale contesto industriale a prevedere un andamento lineare delle componenti stabili dei ricavi di natura finanziaria e commissionale».

## Intervista Giuseppe Iotti nuovo presidente del Gruppo Imprese Artigiane

# «Il mercato è pluralista, c'è spazio anche per le piccole imprese»

### «Le pmi hanno un ruolo sacrosanto, non devono diventare qualcos'altro»

**Patrizia Ginepri**  
Da settembre è il nuovo presidente del Gruppo Imprese Artigiane. Giuseppe Iotti, ingegnere, titolare della società Koppel Ascensori, ha ricevuto il testimone da Michele Vittorio Pignacca e guiderà l'associazione che nel 2016 è entrata a far parte di Assartigiani (Confindustria). Il neo presidente condivide bene il Gruppo Imprese Artigiane: ha fatto parte del gruppo giovani e ha presieduto la sezione ascensoristi entrando nel consiglio generale. Non solo. Il padre Rodolfo è stato uno dei fondatori dell'associazione.

**Priorità**  
«Serve un mondo semplificato, la mole di lavoro parassitario pesa sui fatturati»



Gruppo Imprese Artigiane il presidente Giuseppe Iotti.

Il contesto resta piuttosto difficile. Non c'è dubbio. Oggi non basta più difendere, bisogna essere concreti, combattivi, aggressivi. In questo scenario va riconosciuto alle pmi il ruolo sacrosanto che hanno conquistato nel sistema produttivo ed economico, non solo in Italia ma anche in Europa.

**Cosa intende esattamente?**  
Dati reali e inappellabili dimostrano il peso delle piccole imprese, ma nonostante sia diffusa questa consapevolezza tutto è «tarato»

sulle grandi aziende. Viene riconosciuta la loro importanza, ma non seguono i fatti. Non occorre aiutare le pmi a diventare qualcos'altro, non servono aiuti spot, spiccioli, ma interventi strutturali. D'altra parte, il mercato è pluralista, c'è spazio per tutti e le piccole imprese devono mantenere la loro dimensione.

**Più farci un esempio?**  
Gli aiuti importanti che sono destinati all'innovazione delle imprese, di fatto tagliano fuori tantissime realtà che possono realizzare solo piccoli investimenti.

**Quali sono le priorità per una piccola impresa?**  
Un mondo più semplificato. In materia di sicurezza sul lavoro, ad esempio, l'impegno richiesto verte soprattutto sulle pratiche burocratiche. Gli imprenditori, al contrario, dovrebbero concentrarsi su ciò che serve davvero, in primis la formazione. Al contrario, la mole di lavoro «parassitario» incide pesantemente sul fatturato. Questo non significa che dobbiamo lavorare in un far west, ma le piccole

realtà non possono permettersi di sprecare tempo e risorse. Con procedure così farraginose non può esserci una vera crescita.

**Su quali fronti inizierà a lavorare maggiormente?**  
Premesso che la macchina del Gial è ben collaudata e funziona a pieno ritmo, parliamo comunque di «work in progress». Dovremo riuscire a creare nuovi servizi, introducendo forme di consulenza strategica per le pmi. In generale dobbiamo attrezzarci per intercettare le esigenze delle imprese che cambiano e delle nuove imprese. La collaborazione tra associati resta fondamentale e a questo proposito, ha rappresentato una novità: non ci sono, infatti, bcc con sede legale nella provincia. Per trovarne una è necessario tornare all'inizio del 1900.

**Il 2017 sarà un anno importante per il Gruppo Imprese?**  
«Sarà anche l'occasione per presentare la nuova campagna "Bion compiamo Banca di Parma", promozione valida per un mese e dedicata ai soci che incrementano la propria quota sociale e per i nuovi soci dell'istituto di credito cooperativo - si legge in una nota-

## BCC CELEBRAZIONE IL 16 NOVEMBRE



# Banca di Parma compie un anno Nuova campagna

Banca di Parma Credito Cooperativo compie un anno. Autorizzata da Banca d'Italia il 31 marzo del 2015 ha aperto il suo primo sportello, in tempi record, il 16 novembre 2015 ed erano oltre 20 anni che in Emilia Romagna non nasceva una nuova banca di credito cooperativo. Per Parma, l'apertura di questa istituzione di credito, ha rappresentato una novità: non ci sono, infatti, bcc con sede legale nella provincia. Per trovarne una è necessario tornare all'inizio del 1900. «I primi 365 giorni di attività fanno sapere da Banca di Parma saranno celebrati con tanto di torta e brindisi assieme ai soci e ai clienti a partire dalle 17,30 nella sede di via Tanara». «Sarà anche l'occasione per presentare la nuova campagna "Bion compiamo Banca di Parma", promozione valida per un mese e dedicata ai soci che incrementano la propria quota sociale e per i nuovi soci dell'istituto di credito cooperativo - si legge in una nota-

## INNOVAZIONE NUOVE ANTENNE AD ALTA TECNOLOGIA

# Comeser investirà nel 2017 1 milione di euro sulla rete

**Servizio migliore**  
Verranno create zone di copertura a raggio amplificato da Lodi a Reggio

Nuova tecnologia disponibile in casa Comeser da gennaio 2017. Si chiama «Medusa», prevede super antenne capaci di garantire un servizio migliore agli utenti Comeser, cioè la possibilità di offrire nuovi profili di banda con velocità similari alla fibra ottica. «Il 2017 inizia sotto i migliori auspici e nel segno dell'innovazione e della qualità per la nostra azienda: metteremo in campo circa 1 milione di euro di investimenti sulla rete per il 2017 - spiega il vice presidente di Comeser Michele Scarazzini - entro la fine del 2016 inizieremo i lavori per la messa in sicurezza di tutti i siti esistenti ampliando la capacità delle batterie per ogni sito. Comeser potrà lavorare fino a 48 ore senza corrente elettrica. In questo modo la nostra connessione non si ferma mai anche in caso di guasti alla rete elettrica Enel per temporali e alluvioni». ♦ **r.eco.**



Monte Canate Antenne Comeser.

## UPI FOCUS IL 17 NOVEMBRE

# Ambiente, in azienda arriva un modello

Il Centro Etica Ambientale, cui aderisce tra gli altri anche l'Unione Parmense degli Industriali, ha promosso il progetto di redazione e implementazione di un modello organizzativo ambientale nelle pmi. Il modello, completo di tabelle e moduli applicativi, permette di verificare la posizione aziendale rispetto agli obblighi normativi in materia ambientale, proponendo una checklist dei principali adempimenti; il modello comprende le richieste principali degli enti di controllo sulla gestione degli aspetti ambientali e costituisce un sistema di gestione semplificato che permette di controllare meglio gli aspetti ambientali associati all'attività dell'azienda e favorisce il percorso di certificazione (Iso 14001 ed Emas). Allo scopo di presentarne le caratteristiche e i vantaggi è stato organizzato per giovedì 17 novembre alle 9,30 un incontro a Palazzo Soragna. Dopo i saluti del direttore Upi Cesare Azzali, il presidente del Centro Etica Ambientale Pietro Ferri presenterà il ruolo e la funzione del Centro, mentre Renzo Vallone dell'Università di Parma, entrerà nel merito del progetto. A seguire Andrea Valpato, corporate health safety & environment manager di Chiesi Farmaceutici, illustrerà i vantaggi dal punto di vista aziendale. A evidenziare come il modello si rapporti con gli obblighi e i controlli dell'autorità competente saranno poi Paolo Maroli e Erberto de'Munari di Caspale; chiederà Claudio Battilana consulente ambientale, con l'illustrazione dei contenuti del modello. ♦ **r.eco.**

## PICCOLA INDUSTRIA IERI ANCHE A PARMA SI E' SVOLTA L'INIZIATIVA «PMI DAY»

# Giovani studenti «a lezione» in azienda

Anche Parma è stata protagonista ieri della settimana «Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese», l'iniziativa ideata da Confindustria Piccola Industria con l'obiettivo di portare i giovani studenti all'interno delle pmi di tutta Italia. Complessivamente sono stati circa 40 mila i partecipanti alle visite organizzate nelle oltre 950 imprese diffuse su tutto il territorio e anche oltre i confini nazionali. Il progetto, denominato «Industriamoci», apre le porte delle aziende a ragazzi e in-



Pmi day a Parma Un'immagine dello scorso anno.

segnanti. Hanno aderito le aziende Americo Coppini e Figlio, Gruppo Spaggiari Parma, Opem e Cepim e sull'iniziativa, la prossima settimana verrà proposto un focus sulla Gazzetta. Il presidente della Piccola Industria Confindustria Alberto Baban ha sottolineato che il Pmi Day parla con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ed AlmaLaurea Partecipano il Collegio San Luigi di Bologna, gli Istituti Fulcieri Paolucci di Calboli, Leonardo Da Vin-

## GRUPPO GIOVANI DI CONFINDUSTRIA

### «Crei-Amo l'impresa!», nel progetto c'è anche l'Itis «Da Vinci» di Parma

I giovani imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna guidati dal presidente regionale Claudio Bighinati hanno presentato a Bologna, in occasione della manifestazione nazionale Orientagiovani, il progetto «Crei-Amo l'impresa!» realizzato con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ed AlmaLaurea Partecipano il Collegio San Luigi di Bologna, gli Istituti Paolucci di Calboli, Leonardo Da Vin-

# Entra in Cariparma, scopri Crédit Agricole

- Leader europeo nella banca commerciale universale con 52 milioni di clienti nel mondo
- Primo operatore in Bancassicurazione e in Asset Management in Europa
- Gruppo bancario internazionale tra i più solidi (CET1 Gruppo CA Fully loaded Dic-15 13,5% - Rating Long Term A1 Moody's Lug16)

www.credit-agricole.it

CRÉDIT AGRICOLE CARIPARMA

numero verde 800 77 11 00

**SPREAD**  
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI  
171 punti base

**CHI SALE**  
EXOR  
vola l'utile: +38% nei primi 9 mesi



**CHI SCENDE**  
SETTORE CALZATURE  
produzione in calo del 2%

**CRÉDIT AGRICOLE**  
CARIPARMA

**Intervista** Giuseppe Iotti nuovo presidente del Gruppo Imprese Artigiane

# «Il mercato è pluralista, c'è spazio anche per le piccole imprese»

«Le pmi hanno un ruolo sacrosanto, non devono diventare qualcos'altro»

Patrizia Ginepri

Da settembre è il nuovo presidente del Gruppo Imprese Artigiane. Giuseppe Iotti, ingegnere, titolare della società Koppel Ascensori, ha ricevuto il testimone da Michele Vittorio Pignacca e guiderà l'associazione che nel 2016 è entrata a far parte di Assartigiani (Confindustria). Il neo presidente conosce bene il Gruppo Imprese Artigiane: ha fatto parte del gruppo giovani e ha presieduto la sezione ascensoristi entrando nel consiglio generale. Non solo. Il padre Rodolfo è stato uno dei fondatori dell'associazione.

**Presidente, con quali presupposti inizia il mandato che le è stato affidato?**

Ho accettato con lo spirito positivo e costruttivo che contraddistingue la mia "vision" di imprenditore. Sicuramente non sarà un compito facile.

L'associazione rappresenta medie imprese, ma anche tante piccole realtà in cui i titolari sono impegnati direttamente. Ciascuna di queste aziende ha problematiche e dinamiche specifiche e noi, come associazione, dobbiamo essere per tutti un punto di riferimento e di confronto.

**Priorità**

«Serve un mondo semplificato, la mole di lavoro parassitario pesa sui fatturati»



Gruppo Imprese Artigiane il presidente Giuseppe Iotti.

**Il contesto resta piuttosto difficile**  
Non c'è dubbio. Oggi non basta più difendere, bisogna essere creativi, combattivi, aggressivi. In questo scenario va riconosciuto alle pmi il ruolo sacrosanto che hanno conquistato nel sistema produttivo ed economico, non solo in Italia ma anche in Europa.

**Cosa intende esattamente?**

Dati reali e inappellabili dimostrano il peso delle piccole imprese, ma nonostante sia diffusa questa consapevolezza tutto è "tarato"

**Può farci un esempio?**

Gli aiuti importanti che sono destinati all'innovazione delle imprese, di fatto tagliano fuori tantissime realtà che possono realiz-

zarsi solo piccoli investimenti.

**Quali sono le priorità per una piccola impresa?**

Un mondo più semplificato. In materia di sicurezza sul lavoro, ad esempio, l'impegno richiesto verte soprattutto sulle pratiche burocratiche. Gli imprenditori, al contrario, dovrebbero concentrarsi su ciò che serve davvero, in primis la formazione. Al contrario, la mole di lavoro "parassitario" incide pesantemente sul fatturato. Questo non significa che dobbiamo lavorare in un far west, ma le piccole

realtà non possono permettersi di sprecare tempo e risorse. Con procedure così farraginose non può esserci una vera crescita.

**Il 2017 sarà un anno importante per il Gruppo Imprese**  
L'associazione celebra 60 anni di vita e abbiamo molte iniziative in cantiere. E' un traguardo importante che rafforza il senso di appartenenza. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BCC** CELEBRAZIONE IL 16 NOVEMBRE



## Banca di Parma compie un anno Nuova campagna

Il Banca di Parma Credito Cooperativo compie un anno.

Autorizzata da Banca d'Italia il 31 marzo del 2015 ha aperto il suo primo sportello, in tempi record, il 16 novembre 2015 ed erano oltre 20 anni che in Emilia Romagna non nasceva una nuova banca di credito cooperativo.

Per Parma, l'apertura di questa tipologia d'istituto di credito, ha rappresentato una novità: non ci sono, infatti, bcc con sede legale nella provincia. Per trovarne una è necessario tornare all'inizio del 1900.

«I primi 365 giorni di attività fanno sapere da Banca di Parma saranno celebrati con tanto di torta e brindisi assieme ai soci e ai clienti a partire dalle 17,30 nella sede di via Tanara».

«Sarà anche l'occasione per presentare la nuova campagna "Bion compleanno Banca di Parma", promozione valida per un mese e dedicata ai soci che incrementano la propria quota sociale e per i nuovi soci dell'istituto di credito cooperativo - si legge in una nota -

i prodotti in campagna sono certificati di deposito e prestiti personali». L'idea di creare a Parma una banca di credito cooperativo è nata all'inizio degli anni 2000, all'epoca della presidenza della Provincia di Parma dell'onorevole Andrea Borri. La Fondazione a lui dedicata, presieduta dal figlio Bernardo, credendo fortemente nel progetto, ha deciso, nell'occasione del 1° anniversario dell'apertura, di diventare cliente della banca.

«Oggi, come al momento dell'apertura, l'obiettivo è crescere: dobbiamo aumentare i soci, i clienti senza dimenticare di mettere al centro le persone e continuare a dimostrare che qui si deve operare in modo etico - sottolinea Alfredo Alessandrini, presidente di Banca di Parma - Nel frattempo prosegue la nostra azione volta ad aumentare la base sociale e quindi il suo patrimonio. Per diventare socio la quota minima consigliata è pari a tre quote da 100 euro ciascuna». ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INNOVAZIONE** NUOVE ANTENNE AD ALTA TECNOLOGIA

## Comeser investirà nel 2017 1 milione di euro sulla rete

Nuova tecnologia disponibile in casa Comeser da gennaio 2017. Si chiama «Medusa», prevede super antenne capaci di garantire un servizio migliore agli utenti Comeser, cioè la possibilità di offrire nuovi profili di banda con velocità similari alla fibra ottica.

«Il 2017 inizia sotto i migliori auspici e nel segno dell'innovazione e della qualità per la nostra azienda: metteremo a budget circa 1 milione di euro di investimenti sulla rete per il 2017 - spiega il vice presidente di Comeser Michele Scanzini - entro la fine del 2016 ultimaremo i lavori per la messa in sicurezza di tutti i siti esistenti ampliando la capacità delle batterie per ogni sito: Comeser potrà lavorare fino a 48 ore senza corrente elettrica. In questo modo la nostra connessione non si ferma mai anche in caso di guasti alla rete elettrica Enel per temporali e alluvioni». ♦ **r.eco.**

**Servizio migliore**  
Verranno create zone di copertura a raggio amplificato da Lodi a Reggio

do di dare aumento medio della banda per settore di 3 volte e di arrivare anche a 4 volte creando una zona di energia direzionata. Le installazioni partiranno da fine gennaio: sostituire le celle esistenti, ovvero le radio, con le nuove Medusa per processare

2-3 Bts al giorno, è una operazione rapida. Questo ci permetterà di avere Bts multi-utente e progressivamente sostituire le vecchie celle».

«Tutte le nuove celle saranno collegate in fibra ottica fino al Core Comeser per eliminare alla base eventuali problemi di interferenza. Fin sul cavo ethernet - conclude Scanzini - entro la fine del 2016 ultimaremo i lavori per la messa in sicurezza di tutti i siti esistenti ampliando la capacità delle batterie per ogni sito: Comeser potrà lavorare fino a 48 ore senza corrente elettrica. In questo modo la nostra connessione non si ferma mai anche in caso di guasti alla rete elettrica Enel per temporali e alluvioni». ♦ **r.eco.**



Monte Canate Antenne Comeser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UPI** FOCUS IL 17 NOVEMBRE

## Ambiente, in azienda arriva un modello

Il Centro Etica Ambientale, cui aderisce tra gli altri anche l'Unione Parmense degli Industriali, ha promosso il progetto di redazione e implementazione di un modello organizzativo ambientale nelle pmi.

Il modello, completo di tabelle e moduli applicativi, permette di verificare la posizione aziendale rispetto agli obblighi normativi in materia ambientale, proponendo una check list dei principali adempimenti; il modello comprende le richieste principali degli enti di controllo sulla gestione degli aspetti ambientali e costituisce un sistema di gestione semplificato che permette di controllare meglio gli aspetti ambientali associati all'attività dell'azienda e favorire il percorso di certificazione (Iso 14001 ed Emas). Allo scopo di presentarne le ca-

ratteristiche e i vantaggi è stato organizzato per giovedì 17 novembre alle 9.30 un incontro a Palazzo Soragna. Dopo i saluti del direttore Upi Cesare Azzioli, il presidente del Centro Etica Ambientale Pietro Ferri presenterà il ruolo e la funzione del Centro, mentre Renzo Valloni dell'Università di Parma, entrerà nel merito del progetto. A seguire Andrea Volpato, corporate health safety & environment manager di Chiesi Farmaceutici, illustrerà i vantaggi dal punto di vista aziendale. A evidenziare come il modello si rapporta con gli obblighi ed i controlli dell'autorità competente saranno poi Paolo Maroli e Erierto de'Munari di Arpa; chiuderà Claudio Battilana consulente ambientale, con l'illustrazione dei contenuti del modello. ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PICCOLA INDUSTRIA** IERI ANCHE A PARMA SI E' SVOLTA L'INIZIATIVA «PMI DAY»

## Giovani studenti «a lezione» in azienda

Anche Parma è stata protagonista ieri della settimana «Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese», l'iniziativa ideata da Confindustria Piccola Industria con l'obiettivo di portare i giovani studenti all'interno delle pmi di tutta Italia. Complessivamente sono stati circa 40 mila i partecipanti alle visite organizzate nelle oltre 950 imprese diffuse su tutto il territorio e anche oltre i confini nazionali. Il progetto, denominato «Industriamoci», apre le porte delle aziende a ragazzi e in-

segnanti delle classi terze delle scuole medie inferiori, per trasmettere i valori e la cultura d'impresa e mostrare ai giovani l'affascinante mondo dell'impresa e le sue opportunità, contribuendo a rafforzare il ruolo sociale.

A Parma il Pmi Day, come sempre promosso e organizzato dal Comitato Piccola Industria dell'Unione Parmense degli Industriali, ha visto protagonisti quattro aziende del territorio che hanno accolto un centinaio di giovani studenti accompagnati dai loro



Pmi day a Parma Un'immagine dello scorso anno.

insegnanti. Hanno aderito le aziende Americo Coppini e Figlio, Gruppo Spaggiari Parma, Opem e Cepim e sull'iniziativa, la prossima settimana verrà proposto un focus sulla Gazzetta.

Il presidente della Piccola Industria Confindustria Alberto Baban ha sottolineato che il Pmi Day parla ai giovani che rappresentano il capitale più prezioso del nostro Paese. E' un'occasione per vedere le imprese da una prospettiva più ampia». ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GRUPPO GIOVANI DI CONFINDUSTRIA**

«Crei-Amo l'impresa!», nel progetto c'è anche l'Itis «Da Vinci» di Parma

I giovani imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna guidati dal presidente regionale Claudio Bighinati hanno presentato a Bologna, in occasione della manifestazione nazionale Orientagiovani, il progetto «Crei-Amo l'impresa!» realizzato con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ed AlmaLaurea. Partecipano il Collegio San Luigi di Bologna, gli Istituti Fulcieri Paullucci di Calboli, Leonardo Da Vin-

ci, Morgagni e il Serra di Forlì-Cesena, il Copernico Carpeggiani di Ferrara, il Fermo Corni di Modena, il Leonardo Da Vinci di Parma, l'Olivetti-Callegeri di Ravenna, il San Tomaso di Correggio-Reggio Emilia e il Leon Battista Alberti di Rimini. Da quest'anno l'iniziativa si svolge nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro: il tempo impiegato per la realizzazione del progetto potrà essere valutato anche come alternanza. ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA